

L'inchiesta "Last bet" condotta dalla procura di Cremona rischia di provocare un terremoto nel mondo del calcio. Sedici arrestati, 28 indagati a piede libero. E a Bari c'è una inchiesta parallela con molti indagati...

MASSIMO SOLANI

IVAN CIMMARUSTI

L'ombra del calcioscommesse si allunga di nuovo sul pallone italiano e cinque anni dopo Calciopoli un nuovo scandalo rischia di sconvolgere la geografia dei campionati riscrivendo le classifiche e mettendo in dubbio promozioni e risultati acquisiti sul campo. Uno tsunami partito da Cremona, dall'inchiesta "Last bet" condotta dal pm Roberto Di Martino, che ha portato all'arresto di sedici persone (7 in carcere e 9 ai domiciliari) fra broker, calciatori e dirigenti. Il nome più noto è quello dell'ex bomber di Foggia, Lazio e Bologna Giuseppe Signori, ma ci sono anche i calciatori dell'Ascoli Vittorio Micucci e Vincenzo Sommese, l'ex capitano del Bari Antonio Bellavista, il portiere del Benevento Marco Paoloni («figura centrale», l'ha definita Di Martino) e l'ex Fiorentina Mauro Bressan. Ventotto gli indagati a piede libero, e anche fra loro ci sono nomi pesanti: come quello della bandiera atalantina Cristiano Doni o quello dell'ex calciatore Stefano Bettarini. Per il gip di Cremona Guido Salvini facevano tutti parte di «un sodalizio operante da anni» che aggiustava i risultati delle partite e organizzava pesanti puntate sui risultati dei campionati di calcio. Un sodalizio in grado di usare telefoni «dedicati» al fine di sviare le inchieste e dribblare le intercettazioni. «La frequenza delle manipolazioni è impressionante - scrive il gip nelle oltre 600 pagine dell'ordinanza - e si giunge a situazioni in cui sono gestite contemporaneamente fino a cinque partite di calcio da manipolare». «Nel senso che gli associati - prosegue - mettono già in programma che alcune partite potrebbero non andare in porto, ma quello che conta, e che effettivamente accade, è che la maggior parte dei risultati auspicati, oggetto delle scommesse, vengano raggiunti». E perché succeda, decisivo è l'apporto dei calciatori, di chi va in campo e con i suoi gesti può decidere una partita. «Sono uno stru-



Le partite incriminate

Cremonese-Spezia	17/10/2010
Monza-Cremonese	21/11/2010
Cremonese-Paganese	14/01/2011
Spal-Cremonese	16/01/2011
Benevento-Viareggio	13/02/2011
Livorno-Ascoli	25/02/2011
Verona-Ravenna	27/02/2011
Benevento-Pisa	21/03/2011
Ascoli-Atalanta	12/03/2011

→ **Ancora una bufera** sui campionati. In manette anche Beppe Signori

→ **18 match aggiustati** Il tariffario: per la serie A servivano 400 mila euro

Calcio e scommesse partite in vendita 16 arresti e 28 indagati

mento, un bene dell'associazione - si legge nell'ordinanza - Ogni calciatore corrotto sul quale poter contare, infatti, non è soltanto quello che manca un goal fatto, o che "stende" l'attaccante per provocare un rigore, o che si fa espellere, o che si fa sfuggire la palla dalle mani, se è un portiere. Ognuno di questi calciatori corrotti è anche lo

strumento stabile di possibili ulteriori rapporti con altri giocatori della stessa squadra, o di contatti con altri giocatori di altre squadre. E in questo gioco si inseriscono anche allenatori, o ex calciatori. Ognuno fornisce il suo apporto all'organizzazione». Il gruppo dei "bolognesi" di Beppe Signori da una parte, quello degli "zingari"

dall'altra. Facoltosi fino al punto di investire 400 mila euro per il condizionamento di una gara di serie A. Perché gli scommettitori fanno girare centinaia di migliaia di euro fra puntate e mazzette ai calciatori corrotti. Si scommette anche all'estero, su siti orientali e in Albania. Si vince spesso, ma in alcuni occasioni qualcosa non

Stefano Bettarini

Nelle telefonate è «il bello»
Dai campi alla tv: si è separato da Simona Ventura, lavorano insieme a *Quelli che il calcio*.



Mauro Bressan

È ai domiciliari, riacordo con gli "zingari". Da calciatore si ricorda per un magnifico gol in rovesciata contro il Barcellona



Antonio Bellavista

È in carcere. Una delle menti dell'organizzazione
Da due anni ha smesso col calcio, fu capitano del Bari

